

TURIN

"Ich laufe auf zerrissenen Sohlen",
schrieb dieses große Weltgenie
in seinem letzten Brief-, dann holen
sie ihn nach Jena-; Psychatrie.

Ich kann mir keine Bücher kaufen,
ich sitze in den Librairien:
Notizen -, dann nach Aufschlitt laufen: -
das sind die Tage von Turin.

Indes Europas Edelfäule
an Pau, Bayreuth und Epsom sog,
umarmte er zwei Droschkengäule,
bis ihn sein Wirt nach Hause zog.

Gottfried Benn

Torino

"Cammino con le scarpe rotte"
scrisse questo genio universale
nella sua ultima lettera - poi
lo portano a Jena - psichiatria.

"Non posso comprarmi i libri.
li leggo nelle librerie
appunti - poi a prendere l'affettato -
questi sono i giorni di Torino."

Mentre la nobile muffa d'Europa
di Pau, Bayreuth ed Epsom si nutriva,
lui abbracciava due ronzini,
finché il padrone non lo trasse a casa.

**La poesia è tratta dalla raccolta Statische Gedichte,
la traduzione, è di Giuliano Baioni.
L'episodio riferito -lo scoppio conclamato della follia- è del gennaio 1889.**